

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2011

INIZIO ORE 16,19

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su I.S.I.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, vista la presenza dell'Assessore Giorgi e dell'interrogante, la Consigliera Mugnaini, iniziamo con l'interrogazione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su ISI. Ora, poi stanno scendendo anche gli altri Assessori. Sì, prima di prendere la parola si registri. Grazie. Prego, un attimo. Provi ancora. Un attimo. Prego, Consigliere Mugnaini. Risponde l'Assessore Giorgi. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Credo che oramai con l'Assessore siamo a date ricorrenti, no? Ecco, su questa nuova situazione, visto il fallimento, la dichiarazione di fallimento ecc, ci ha già un pochino illustrato anche in commissione, però mi sembra che ci dovesse essere ancora una ulteriore riunione per capire un attimino quello che sarebbe stato il nuovo percorso di questo I.S.I Gree o Green, I.S.I Green. Ecco, devo dire che la cosa più si va in là, più questa cosa mi lascia molto, molto perplessa, ho molte perplessità. Io, a suo tempo, in quest'aula dichiarai che una esperienza del tipo non si può buttare via, cioè investire nell'energia alternativa ed il fotovoltaico non si può gettare questo tipo di esperienza e questo rinnovo di questa fabbrica. In compenso, però credo che la Regione debba fare un passo in più perché visto che già molti fondi dei cittadini sono andati dispersi con la vecchia società, io dico che i soldi dei cittadini non si possono buttare via senza progetti seri e senza avere nelle mani qualcosa. Credo che la Regione debba fare un passo

ulteriore: cioè investire dei soldi ed entrare in un consiglio di amministrazione insieme ad altri partner. Però, entrare dentro a pieno titolo in una società. Non può lasciare tutto al privato, perché il privato abbiamo già visto che fa interessi personali, sta facendo soldi con i soldi dei cittadini, ma poi in realtà non ha neanche il rischio di impresa. Alle prime difficoltà il privato se ne va e lascia 370 famiglie sulla strada. Vorrei capire un attimino quello che sta succedendo e se questa proposta potrebbe essere portata avanti anche dall'Amministrazione di Scandicci. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, partendo dallo stato della situazione, come ricordava giustamente la Consigliera Mugnaini c'è stata la comunicazione del mancato pagamento da parte dei Foianesi in quanto amministratori di ISI dei 150 mila Euro per la procedura di concordato preventivo e quindi la dichiarazione di fallimento da parte del Tribunale.

Le istituzioni hanno richiesto un incontro con il Commissario che è lo stesso curatore fallimentare della procedura di concordato preventivo per capire quelli che sarebbero stati i tempi e le modalità. Il percorso quindi adesso il commissario dovrà procedere attraverso l'inventario per capire e definire quello è lo stato patrimoniale della società. Dovrà poi procedere alla valutazione del patrimonio stesso, dopo di che a novembre è già fissata l'adunanza dei debitori, che dovrà appunto valutare lo stato di debito dell'azienda, per poi procedere alla cessione di fronte eventualmente, la cessione dovrà avvenire attraverso avviso pubblico, una procedura pubblica. Questa fase è molto lunga, se noi seguissimo diciamo alla lettera tutte le procedure della legge fallimentare. C'è stata quindi la disponibilità da parte del commissario, di fronte ad una offerta formale, che ancora non c'è, da parte di I.S.I Green a procedere anche, ed il giudice naturalmente è d'accordo, alla cessione della società prima di arrivare a tutti passaggi formali.

Noi so che c'è stata una riunione a cui naturalmente le istituzioni non erano partecipanti perché era un confronto tra aziende e sindacati rispetto al piano industriale. Il Piano Industriale, presentato da ISI Green ai Sindacati e non presentato dalle istituzioni ancora, parla di una assunzione diretta di ISI Green di circa 140 lavoratori, nella produzione di una linea fotovoltaica. E diciamo un riassorbimento di

altri 130 lavoratori circa in altre aziende che si localizzerebbero nel sito produttivo.

Questo è ciò che ci viene detto dai Sindacati, che gli è stato presentato in questa riunione al Piano Industriale. Piano Industriale fino ad oggi, quindi è un Piano Industriale provvisorio immagino non essendo ancora stato presentato ufficialmente alle istituzioni. Sulla base di questo piano industriale è stato richiesto alle banche il finanziamento nel medio lungo periodo, che ancora pare non sia stato concesso, ed è per questa ragione che ancora ISI Green non ha presentato ufficialmente una offerta di acquisto. Quindi, lo stato della situazione in questo momento è questo: la discussione sul Piano Industriale, che vede questi numeri, che ho detto prima e che sono usciti anche oggi su La Nazione, anche se non ha numeri, ma li fa in percentuale, ma il senso era lo stesso. Ed anche lo stato della situazione rispetto alla procedura. Quindi, siamo in attesa che ISI Green se veramente, oltre alle dichiarazioni di intenti di voler acquisire l'azienda, passi ai fatti e c'è la presentazione ufficiale e formale di una offerta d'acquisto, che loro condizionano a diciamo l'approvazione da parte degli istituti di credito, che dovranno essere partner di questa operazione, partner nel senso che finanzieranno l'attività ordinaria dell'azienda, di cassa dell'azienda per funzionare ancora non c'è, perché comunque è una operazione complessa e richiede dei giorni e dei passaggi.

Lo stato della situazione è questo. Immaginare la Regione Toscana come, diciamo, passare dalle partecipazioni statali alle partecipazioni regionali questo può essere la soluzione delle aziende in crisi? Non lo so se questa sia la soluzione. Solitamente quando le istituzioni fanno gli imprenditori, difficilmente poi alla fine si è verificato delle situazioni incredibilmente favorevoli per le aziende ed anche alla fine per i lavoratori. Per cui, non credo che il tema sia riportare le istituzioni nelle situazioni di crisi. La Regione Toscana ha cercato o sta cercando nelle situazioni di difficoltà in cui può vedere una prospettiva di crescita, di utilizzare lo strumento che ha, che è Fidi Toscana, di entrare anche nei consigli di amministrazione provvisoriamente per cercare di ricostruire una compagine, farla ripartire e poi uscire naturalmente e farne appunto una operazione di veicolo che possa ricostruire una situazione, più che come Regione Toscana mettersi a fare, a costruire pannelli fotovoltaici. Non penso che questa sia diciamo una ipotesi possibile. Resta il fatto comunque che quello è un settore sicuramente in crescita,

sicuramente a prospettive di sviluppo. Ci sono aziende interessate ad investire in questo settore anche a localizzarle in quello stabilimento, assumendo una parte dei lavoratori. Quindi, c'è un movimento, c'è la possibilità di vedere comunque consolidata la destinazione produttiva in quel sito. E' chiaro che siamo in attesa che questa situazione si concluda in maniera definitiva perché ciò che, diciamo la cosa peggiore di questa situazione è l'incertezza. E' l'incertezza di non capire qual è il punto di caduta e dove si va alla fine a determinare una situazione e chiuderla nei modi in cui potrà essere chiusa, poter tirare una riga e ripartire e capire come può essere sviluppato quel sito intorno, certo, alle energie rinnovabili ed a quel tipo di destinazione anche di funzione per la città. Questa situazione di grande incertezza sicuramente nuoce ai lavoratori ovviamente ed alle famiglie che sono anni ormai in grandissima difficoltà economica e appunto di prospettiva per il futuro, nuoce anche alla città perché alla fine si va, diciamo, ad identificare Scandicci con questa situazione di crisi quando la realtà dell'impresa e dell'imprenditoria scandiccese è esattamente diversa rispetto a quella situazione. Quindi, prima come siamo impegnati tutti, a cominciare ovviamente dall'Assessore Regionale Simoncini, a cercare di fare in modo che questa situazione di crisi, che va avanti nell'ultimo periodo, il fermo dello stabilimento è ormai mesi che nello stabilimento non si produce più, si concluda nel più breve tempo possibile e si ritorni diciamo alla produzione o comunque ad una nuova funzione di destinazione di quel sito produttivo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Giorgi. Consigliera Mugnaini. Un attimo, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Solo un'altra cosa: è vero che l'Assessore mi diceva che non vede la Regione Toscana come partner all'interno di azienda perché il pubblico, che entra nelle aziende, non sempre va bene. E' vero, è un male italiano perché se noi guardiamo la Wolsvagen, mandata avanti in maniera privatistica, è una fabbrica al livello statale. Pertanto, non sempre lo Stato deve per forza fare male. Il problema è dell'Italia che

non riesce a fare bene neanche quello che potrebbe fare bene, pensiamo un po' ad entrare nel pubblico. Però, io continuo a dire invece siccome i soldi sono di tutti i cittadini sarebbe bene che invece le responsabilità, visto che questi soldi sono nostri, la Regione se le prendesse ed entrasse dove sostiene le imprese private in maniera proprio formale, nei Consigli di Amministrazione in maniera pubblica. Grazie. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su Skateboard.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, ora c'è la presenza del Vice Sindaco, Assessore Alessandro Baglioni, quindi sempre la Consigliera Mugnaini per il Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista Interrogazione sullo Skateboard. La dà per letta? La dà per letta e la vuole illustrare? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sennò non registra. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<<. Penso che sia stata letta, pertanto la do per letta. Soltanto, ecco, dicevo che questa cosa viene già da lontano come ho fatto presente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Vice Sindaco Baglioni. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Si sente? Si sente o no? Sì. Allora, su questa interrogazione, chiaramente è un problema ormai annoso, reiterato e che, come dire, bisogna prendere in considerazione seriamente non perché non lo sia stato preso. Però, credo che inserire ovviamente una pista di skate nell'ambito delle trasformazioni urbanistiche sembra un tema banale ma non lo è, nel senso che bisogna inquadrarlo in una trasformazione in cui, quanto meno, ci siano aree come dire disponibili e tese al tempo libero o quanto meno inserirlo in un'area sportiva ovviamente vera e

propria. Sotto questo profilo, purtroppo, quella ipotesi che avevamo fatto con l'immobiliare Grazia del parcheggio lì in Via dell'Acciaio non è andata a buon fine, ancora abbiamo aperto con loro praticamente una partita della definizione di quel parcheggio. Mentre, recentemente, è stato aperto un percorso con la Federazione Pattinaggio perché la rappresentante della Federazione Pattinaggio, che afferisce dove afferisce lo skateboard, ci ha chiesto di utilizzare intanto in forma stabile la pista di Piazza di Vittorio cioè quella del Circolo di Casellina, per lo skateboard, per mettere un piccolo magazzino ed eventualmente uno spogliatoio. Rispetto alla convenzione, che noi abbiamo con il circolo, nulla osta a questa cosa e siamo rimasti d'accordo che ci avrebbero presentato un progetto per, praticamente, definire il tutto nell'ambito della pista. Questo è un discorso sicuramente contingente e provvisorio. L'impegno è quello praticamente di rilanciare su questo tema alla luce del Regolamento Urbanistico e quindi della discussione anche un po' sull'impianistica sportiva, sulla gestione ed anche degli spazi liberi, perché poi non è detto che lo skateboard debba essere comunque voglio dire un punto a servizio della città a pagamento, piuttosto che gestito da una società sportiva. Può essere anche un punto libero però lo dobbiamo trovare compatibilmente anche all'attività, in modo che i ragazzi, i bambini che ci vanno ovviamente siano nella massima sicurezza ed in un luogo ovviamente consono. Quindi, per il momento andiamo avanti appena ci prospettano questo progetto apriamo il discorso sulla piastra lì di Piazza di Vittorio, e poi nell'ambito appunto delle valutazioni del Regolamento Urbanistico, l'impegno è che in un'area di trasformazione inserire praticamente questo aspetto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Vice Sindaco Baglioni. Prego, Consigliere Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Assessore, vedo che il progetto va molto per le lunghe perché, e le spiego: oggi i ragazzi di 13-18-20 anni usano lo skate oramai da tutte le parti ed è quello che si è sempre pensato una forma anche di aggregazione, no? Non solo sportiva, ma può essere anche una forma

di aggregazione giovanile ecc. La Piazza di Vittorio può andare bene per bambini piccolini perché essendo piccolina e framezzo alle case, chiaramente offre quello che offre con delle anche prerogative di rumore ecc. Comunque, per i bambini piccini potrebbe anche andare bene. Non va bene più per dei ragazzini che hanno 13 anni, dai 13 ai 17 anni, 18 anni. Allora, io mi sono permessa un po' di guardarmi anche intorno, perché oltre che lì il parcheggio dell'Acciaiolo poteva essere anche sopra il giardino, quello che si chiamava una volta il giardino pensile, sopra lì in Via dell'Acciaiolo, c'è le case anche lì, però già lo spazio potrebbe essere più grande. Però, io vedendo quello spazio, appunto essendoci le case, ritenevo che spendere dei soldi in quell'ambiente fosse già, perché questa proposta mi era venuta anche dal comitato dei genitori. Allora, mi sono guardata intorno ed io, parlando anche con l'Assessore Bonafè, avevo proposto il parco che ancora è della Coop, ma che dovrebbe diventare, dovrebbe fare al Viottolone. Io ritengo che quel Viottolone Olmo, come è? Il parco? Dove c'è la sede? (VOCI FUORI MICROFONO)...Sì, esatto, quella che c'è la Villa del Ghiberti etc, etc, quella è tutta proprietà della Coop che dovrebbe passare al Comune quel parco, almeno negli accordi erano questi. Poi non lo so se gli accordi si fanno e poi si cancellano. Però gli accordi erano che quel parco fosse regalato alla città.

Ora, ecco, io dicevo quel parco lì potrebbe essere uno spazio di aggregazione giovanile cioè non solo per lo skate, ma anche per ritrovare i giovani a fare attività diciamo di musica, di incontri. Perché? Perché lì non ci sono molte case intorno, pertanto il disturbo che recano dei giovani lì non ci starebbe, ecco. Potrebbe essere una zona. Vorrei che lei la prendesse un po' in considerazione. Chiaramente so che ancora non è del Comune, però ecco magari sollecitare il passaggio in modo che noi si potrebbe in qualche maniera avvicinare questa cosa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consiglieria Mugnaini. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Interrogazione Gruppo PDL su Regolarità dossi dissuasori di velocità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< La interrogazione al Punto n. 5 del Gruppo della PDL su regolarità dossi dissuasori di velocità, risponde l'Assessore Borgi. La si dà per letta o qualcuno la illustra? Bene, viene data per letta. Prego, Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, riguardo a questa interrogazione, che credo nasca da una non completa conoscenza della materia, che non è chiara di per sé. Quindi, io mi attengo alla risposta alla domanda se poi ci sono ulteriori chiarimenti e approfondimenti, saranno magari oggetto in altra sede, in altro momento o quando volete voi.

Dossi dissuasori di velocità presenti sul nostro territorio sono 8. Il monitoraggio sulla regolarità dei dossi e della relativa segnaletica le norme del Codice della Strada viene costantemente effettuato dalla Polizia Municipale come tutta la segnaletica stradale di competenza della Polizia Municipale, appunto quindi così anche quella sui dossi segnalatori di cui si parla nella interrogazione. Per quanto riguarda il terzo punto, se ci sono richieste di risarcimento danni, ci sono due richieste: una del 2009 e una del 2010. Riguardano due dossi diversi, ma tutti e due di Via Vivaldi. Sono due situazioni non nate da difformità normative, ma sono eventi che si sono verificati durante la realizzazione e poco dopo la realizzazione. Quindi, è da capire se c'erano segnalazioni provvisorie non corrette, non idonee, o se era solo perché il cittadino ancora non aveva ben chiaro la nuova situazione, seppur segnalata, cioè sono cose che sono successe nell'immediato dell'esecuzione del manufatto.

Se l'Amministrazione Comunale ha provveduto a stipulare polizze. Chiaramente anche questo tipo diciamo di danni sono coperti dalla copertura generale, che ha l'Amministrazione Comunale, quindi anche per queste particolarità sono previste le coperture della assicurazione

generale, che copre tutti i rischi e i danni all'Amministrazione pubblica. Ed aggiungo, ma per chiarire un po' quello che ho detto in premessa: quando si parla di dossi dissuasori di velocità, si fa riferimento a dei manufatti che si possono applicare, come è stato riportato in parte anche nella interrogazione, su strade, non su tutte le strade per intendersi, su strade residenziali o su strade interne a spazi, non, per utilizzare la terminologia della legge, del regolamento, su strade residenziali, parchi pubblici, privati, residence, su queste zone qua. E' fatto divieto di mettere questo tipo di dissuasori di velocità su itinerari preferenziali dei veicoli normalmente impiegati per i servizi di soccorso o di pronto intervento. Quindi, probabilmente, l'obiettivo era più spostato su quello che sono i passaggi pedonali rialzati, che sono un'altra tipologia di manufatto, che viene fatto sulla strada, ma che non sono dossi artificiali, quindi non sono coperti dalla regolamentazione all'art. 179, ma sono in qualche modo manufatti che attengono al Codice della Strada in modo generico e che non sono ben definiti e noi da qualche mese abbiamo cercato di definire all'interno di un regolamento, che speriamo di condividere anche con i Comuni limitrofi, perché ogni Comune li fa un po' a modo suo e questo rischia di provocare anche difficoltà per l'automobilista che a Campi si trova un manufatto fatto in un modo, a Scandicci in un altro. Quindi, noi abbiamo adottato un regolamento. I primi passaggi pedonali rialzati, fatti in questo sistema, sono quelli della rotatoria di via Baccio da Montelupo che noi abbiamo modificato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi. Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore della risposta. Ora, capisco che ci sia una differenza, e mi sono letto anche abbastanza bene il Codice della Strada per capire quale sia appunto la differenza fra il dissuasore e l'attraversamento pedonale. Ora, ovviamente, le interrogazioni lo sa bene non è che si fanno perché uno non sa cosa fare la mattina, le facciamo perché evidentemente un cittadino ha segnalato che qualcosa apparentemente, probabilmente, non andava di

conseguenza. Ora, in particolare, uno era un attraversamento pedonale quindi non un dosso e mi riferisco a quello in Via Pisana all'altezza, ora il civico non me lo ricordo, però della lavanderia a gettoni o del Mumus, 200 metri dopo il Caffè Mumus. Quel dosso, probabilmente, ha una altezza non regolare perché c'è un parametro sulla velocità di percorrenza della strada e l'altezza del dosso. Qualche cittadino si è premurato di misurare l'altezza di quel dosso e sembrerebbe che quel dosso non rispecchiasse proprio. Non è un dosso, è un attraversamento pedonale, però effettivamente quella è una strada che viene anche percorsa da mezzi di soccorso abbastanza frequentemente, e un dosso di quelle dimensioni probabilmente non è così ben realizzato come manufatto. Poi, c'è stato segnalato un altro paio di occasioni, un altro paio di dossi o di attraversamenti pedonali ora non ricordo, che appunto magari in una occasione di una mozione, che faremo seguire per la verifica delle altezze e la regolarità, vedremo un attimino. Ecco, però non è che siamo andati a casaccio e non sapevamo la differenza fra un dosso e un attraversamento pedonale. Siccome, volevo anche ricordarle una cosa, in altri Comuni, sia su dossi che su attraversamenti pedonali, alcuni Comuni fra l'altro neanche, se vogliamo, amministrati dal PD, ma dal PDL, quindi parlo di Comuni del nord, si sono verificati degli incidenti mortali in particolare su dei motociclisti, in un Comune addirittura due, dove poi il Comune si è trovato responsabile per la mala realizzazione del manufatto, di conseguenza insomma ci siamo premurati di fare verificare questo. Nella mozione, che seguirà a questa interrogazione, verificheremo le segnalazioni dei cittadini. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< L'Assessore Borgi mi chiede una integrazione, gli do la parola.
Prego. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, sì. Chiarissimo, lo dicevo perché anch'io ho fatto fatica un paio di anni fa a capire questa differenza, quindi sembrava tutto una cosa che poi non era. Credo che però il Consiglio Comunale tutto, visto che poi da molti Consiglieri di ambo le parti arrivano segnalazioni e tante, tante richieste dai nostri rumorosi Consiglieri, di cittadini che chiedono

dossi rallentatori perché le macchine vanno troppo veloci, ecco sarebbe bene, mi farà molto piacere a me discutere su questo per far capire che questi manufatti non si possono mettere sulle strade. Quindi, tutte le volte che....>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, un po' di silenzio! Grazie. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Tutte le volte che il cittadino si lamenta per l'eccessiva velocità delle macchine e quindi viene a chiedere di porre sulle strade, anche di grande percorrenza, dossi rallentatori, sappiate che non lo si può fare perché il Codice della Strada non lo prevede. Lo prevede in strade residenziali. In strade di natura diversa. Noi cerchiamo con gli attraversamenti pedonali rialzati di ovviare in qualche modo a questo problema, più che altro...(BRUSIO IN SALA)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Quando verranno a chiedermi io gli rispondo. Più che altro per mettere in sicurezza i pedoni. Anche per mettere in sicurezza, cioè perché l'attraversamento rialzato, seppur di pochi centimetri, perché dopo ti farò vedere come l'abbiamo scritto noi, perché stando ai regolamenti non si può salire di troppi centimetri e troppe inclinazioni. Quelli, più che rallentare la velocità, servono per evidenziare in qualche modo l'attraversamento pedonale e dare un po' più di tranquillità al pedone. Ecco, tutto sommato diciamo si riduce a questa cosa qui. Però mi fa molto piacere se se ne può anche approfondire tecnicamente.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, sì una battuta prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Solo una battuta dico: ora non si può fare sempre quello che non è proibito è permesso. Di conseguenza, c'è una direttiva del Ministero, c'è un Codice della Strada che ci dice quello che è permesso fare e quello che non è permesso fare, cioè seguiamo quella.

Poi, giustamente, lei mi dice l'attraversamento pedonale serve per rendere un servizio al cittadino, che è quello di dire si rende più sicuro attraversare la strada, cerchiamo anche di rendere più sicuro il percorrere la strada all'automobilista od al motociclista, perché se fa un salto di 15 metri non credo che la strada sia più sicura visto che l'interesse era su Via Pisana, dove sicuramente passano più autovetture, motocicli di quanti pedoni non attraversino quella strada lì. Semplicemente questo. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. Abbiamo terminato al momento le interrogazioni, tra un attimo inizieremo con il Consiglio Comunale, come da ordine del giorno.
>>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 07.06.2011

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, vi prego di accomodarvi ai propri posti. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Intanto accomodatevi, grazie. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere in numero di 24.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< 24 presenti. Si nominano scrutatori i Consiglieri Pieraccioli, Tomassoli e Bacci.

Adesso i lavori proseguono con l'approvazione del verbale della seduta del 7 giugno u.s. Tra un attimo, colleghi, si procederà con la votazione. Prego, colleghi, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero. Approvato.

Ora si procederà per il voto per l'immediata eseguibilità. No, no scusate. Scusate. Si inizia bene, già il caldo alla prima mezzora. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per le comunicazioni, per prima cosa ne avete sicuramente già avuto notizia, in ogni caso ufficialmente la comunico al Consiglio Comunale: la nascita dei due gemellini della collega, della Consigliera Bartarelli e quindi diamo e salutiamo l'arrivo di Enrico ed Irene. Alla collega, la Consigliera Bartarelli, ho fatto giungere a nome di tutto il Consiglio Comunale un telegramma con chiaramente le felicitazioni a lei, il saluto ai due nuovi arrivati, ed anche chiaramente al marito a Marco Gamanossi. Sempre per le comunicazioni ho ricevuto oggi, e sono state protocollate appunto questo pomeriggio, due lettere, due comunicazioni dai Consiglieri Marranci e dal Consigliere Stilo. Ne do lettura al Consiglio Comunale.

La prima è quella del Consigliere Marranci.

Il sottoscritto Pierluigi Marranci, Consigliere comunale del Gruppo PDL, comunica il proprio passaggio al Gruppo Misto, e nel contempo rassegna le dimissioni da Vice Presidente del Consiglio Comunale.

La lettera invece del collega Stilo.

Caro Presidente, con la presente sono a comunicare di non fare più parte del Gruppo Consiliare PDL e di aderire al Gruppo Misto dal Consiglio odierno.

Certamente non erano dovute, ma ringrazio il collega Marranci per la sensibilità istituzionale e quindi nel momento in cui ha comunicato diciamo l'abbandono del gruppo PDL per aderire al Gruppo Misto, ha anche avuto questa sensibilità, e ripeto non era necessario ma io lo ringrazio, e quindi ha rassegnato anche le dimissioni da Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Ora, vista la particolarità di queste comunicazioni, delle lettere che questa mattina ho ricevuto, do la parola al collega Stilo e poi al collega

Marranci, invitandoli a contenere il loro intervento nei cinque minuti canonici, siamo sempre nelle comunicazioni anche se di una certa rilevanza e lo comprendo. E se poi vorranno intervenire, anche se siamo nelle comunicazioni, non si apre certamente un dibattito, però i capigruppo avranno chiaramente facoltà di farlo anche loro per non più di cinque minuti se lo desidereranno. Capigruppo o un loro delegato, comunque uno per gruppo in merito ai gruppi non monocellulari. Quindi, non avendo altro da comunicare, prego la parola al Consigliere Stilo. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Si sente bene? Sentite bene? Delle volte dice mah si sente male. Più alto così? Meglio così? Bene.

L'elemento più qualificante e caratterizzante che lega ed impegna eletto ed elettori è il programma che viene presentato ai cittadini. In esso vengono esplicitati obiettivi, scelte, indirizzi, sui quali viene chiesto il consenso. Si sente? Non si sente? Si sente o no? Sui quali viene chiesto il consenso, ed è per questo che viene usata l'espressione vincolo di programma. Io ed il collega Marranci terremo fede al programma presentato dal candidato Sindaco Paolo Marcheschi. Questo era ed è il nostro programma. Siamo stati gli unici a votare un importante atto, che era nel programma differentemente da altri colleghi. Non esiste che solo perché sconfitti alle elezioni si rinneghi detto programma ed i suoi contenuti ritenendoli sbagliati.

La nostra collocazione rimane quindi all'opposizione. Il Governo nazionale è il nostro Governo, Silvio Berlusconi è il nostro leader. La motivazione del nostro passaggio al Gruppo Misto nasce dalla divaricazione di linea politica, molto netta, che si è determinata da questi mesi a questa parte e che in più occasioni si è manifestata con dichiarazioni di voto non condivise, con mozioni presentate che dimostrano in maniera inconfutabile quanto da noi sostenuto. In 18 mesi circa, era stata presentata una sola mozione nel novembre 2009 e due interrogazioni insieme a Voce al Popolo. In pochi mesi sono molte, numerose le dichiarazioni di voto, le mozioni, le interrogazioni ecc, presentate dai colleghi Batistini Bacci insieme al collega Guido Gheri. Ora, Voce al Popolo il suo fondatore perché apro questo contesto? Guido Gheri non ha mai nascosto la sua peculiarità della sua lista e

cioè quello di una lista civica, che avrebbe assunto il ruolo di denuncia per tutte quelle cose che i cittadini avrebbero segnalato. Da qui lo stesso nome Voce al Popolo. E Guido Gheri non ha mai nascosto che questa sarebbe stata la sua linea: portare nel palazzo la voce dei cittadini, fare propri i loro disagi. Una linea che si può condividere o meno, ma sempre esplicitata da Guido Gheri in modo molto chiaro, a volte in modo anche un po' guasconesco, quasi alla Masaniello, però sempre molto chiara. Lui l'ha sempre detto: io non sono un politico, questo è il mio modo di rapportarmi e di presentare certe cose, nel Palazzo io porterò la voce dei cittadini che inoltrano proteste e tutto il resto.

Un partito, che è alla guida del Governo Nazionale, alla guida di Regioni, Province e Comuni non può limitarsi a portare avanti una linea di protesta e di denuncia, deve accompagnare la sua condotta anche con una linea di proposta. Quindi, opposizione dura, senza sconti, ma confronto leale e proposte come si conviene ad un partito che aspira a diventare alternativa di Governo locale. Abbiamo assistito in questi mesi a presentazioni di mozioni od altro, di atti che non ci hanno convinto. I numeri, che ho prima citato, sono la cartina di tornasole di questo deragliamento, come certe affermazioni delle volte colorite da parte di Guido, ma è nel suo carattere, indirizzate a giovani Consiglieri eletti nelle liste del PDL. Guido è fatto così, quindi va accettato per quello che è. Però episodi che sono sintomatici, ma che di fatto rappresentano la grandissima rivincita, perché di questo si tratta: oggi Guido Gheri si prende una bella rivincita nei confronti dei vertici del PDL. Perché quando Guido Gheri fu candidato a fare il candidato Sindaco del Centro Destra, per due mesi non si è parlato di altro, Gheri contro Gheri, vi ricordate? Autorevoli esponenti del PDL che alla radio, fin all'ultimo, hanno insistito e gli hanno dato il loro sostegno convinto a Guido Gheri, fino all'ultimo secondo direi. Parlamentari che hanno detto Guido Gheri è il nostro candidato Sindaco. Ma è ovvio che Guido Gheri poi ci crede ed è convinto che sarà il candidato Sindaco, forte di questi appoggi, di questi attestati. E perché non deve dire io sono il candidato Sindaco? Quando poi a una settimana Guido Gheri non è più candidato Sindaco e viene Paolo Marcheschi, eh indubbiamente la cosa non è una cosa piacevole per Guido. Strada facendo ma qual era il motivo? Il motivo sinceramente era politico. Dice: possiamo noi candidare un candidato Sindaco che fa della sua azione una azione di protesta, una

azione di denuncia? Un interrogativo che non ha senso porsi perché chi era Guido Gheri si sapeva. Quindi, o gli si dice no subito, o se poi gli si dice di sì e lo si incoraggia, non si può poi dire all'ultimo momento e beh, non è un comportamento, indubbiamente, molto coerente. Quindi, queste cose si sapevano bene. Dopo avere cullato ed alimentato speranze in questa direzione, non possiamo negare che Guido Gheri ha fatto di buona parte di eletti del PDL una Voce al Popolo allargata. Perché oggi in Consiglio Comunale un partito trasversale, che è quello di Voce al Popolo, è il partito più grosso del Centro Destra a Scandicci. In questa realtà inutile poi girare intorno ai discorsi fumosi ecc. Sulle posizioni di Guido, sul modo di fare politica di Guido e i numeri prima io ve li ho dati, perché prima una mozione e due interrogazioni. Nell'arco di pochi mesi siamo quasi ad otto, nove fra interrogazioni e mozioni. In un tempo ristretto tre volte quanto ce l'ha dato in 17-18 mesi. Questi sono numeri, e non è fantasia sulla quale poi ci si arrampica. Questi sono dati e questa è carne non è chiacchiere, non è fumo. Quindi, Guido Gheri, oggi avendo portato il suo modo di fare politica giovani Consiglieri eletti nel PDL si prende la rivincita, dice: signori, avevo ragione io. Avete visto? E' inutile stare (parola non comprensibile) e quindi complimenti a Guido Gheri che ha in qualche modo realizzato questa sua personale rivincita, della quale bisogna prenderne atto. Per quanto riguarda il sottoscritto io continuerò l'impegno e la linea che porto avanti da sette anni, confronto duro ma leale e propositivo perché questo è il Comune dove vivo e dove ho costruito la mia famiglia e ripeto sette anni vissuti con impegno, fatto di scontri non duri, ma anche durissimi, chi c'era nella passata legislatura se lo ricorderà che scontri abbiamo avuto, ma sempre leali e con risultati concreti e tangibili dei quali spesso mi è stato dato atto. Una azione che è riuscita ad incidere in più circostanze sulla stessa azione della maggioranza. Non c'è un solo voto che cambierei durante questi 7 anni, una sola virgola di quanto ho dichiarato che modificherei. Chi vuole può documentarsi sulla natura del mio impegno e se ha qualche addebito da farmi lo invito a renderlo pubblico. Compio questo passo con grande sofferenza, ma con altrettanta grande serenità. Ho lavorato per mesi e mesi benissimo con il nostro coordinatore comunale. Ma cosa c'entra fuori da questo contesto. No! Perché è il partito che mette in lista i soggetti e il primato del partito viene prima del Gruppo Consiliare. Prima viene il partito, ti mette in lista, di indica, di candida, si fa, poi

viene il gruppo consiliare. Io ho lavorato molto bene con il nostro coordinatore e con il Vice Coordinatore, quindi non c'è una divaricazione di beh hai litigato anche con il partito. No, no, no, non ho litigato proprio con nessuno. Mi sono trovato molto bene perché hanno lavorato molto, molto bene il nostro coordinamento comunale. Ecco perché mi dispiace ancora di più perché si era già fatto un certo percorso ed un certo grosso lavoro. Quindi voglio, in chiusura, dare atto al collega Giacintucci di un atto di grande sensibilità politica. Venuto a conoscenza del mio probabile passaggio al Gruppo Misto, il collega Giacintucci mi ha detto queste testuali: *Beppe, per l'esperienza che hai, per la stima della quale godi, gradirei tu assumessi l'incarico di Capogruppo del Gruppo Misto.* Non ho mai tenuto a fare il capogruppo di chi che sia, che che se ne dica. La mia disponibilità nel PDL è sempre stata solo spirito di servizio.

Fare il capogruppo non vuol dire la poltrona di Presidente di Banchintesa. Quindi, caro Giacintucci, grazie per il tuo gesto, ma per quanto mi riguarda puoi continuare a fare il capogruppo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Marranci.>>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Da molti mesi non condivido linea ed obiettivi che il Gruppo Consiliare del PDL persegue. A più riprese ho denunciato agli organi locali, provinciali, regionali del partito ed al capogruppo un disagio crescente. La mia proposta di una correzione di rotta per un periodo limitato, che consentisse al gruppo consiliare di darsi un indirizzo differente, non è stata presa in considerazione. Io sono un medico, espressione della società civile, che si è candidato con l'unico obiettivo di fare il bene della propria città e pertanto non mi entusiasmano i veti a prescindere e le prese di posizioni strumentali.

Ho deciso, pertanto, di continuare ad impegnarmi sui banchi del Consiglio lasciando il Gruppo Consiliare del PDL dove non esistono più le condizioni di svolgere con serenità il mio impegno istituzionale e passare al Gruppo Misto. Mi impegno da Consigliere di opposizione,

una opposizione sulle cose, dura se necessaria, ma corretta, rispettosa, propositiva.

Rimetterò nelle mani del Consiglio Comunale, che mi ha eletto, la carica di Vice Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marranci. Prego, Consigliera Mugnaini, siamo nelle comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Vorrei andare incontro al dopo Gheri perché io presentavo un'altra cosa, non presentavo niente di dichiarazione inerente al. Presentavo il fatto che avevo due interrogazioni. Pertanto, ritengo giusto che prima espletino l'argomento e poi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene. Prego, si scolleghi. Perfetto. Poi si riprenota dopo. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Grazie Presidente, buonasera. Allora, io volevo tanto per cominciare fare una interrogazione a risposta orale oggetto R.S.A.

I sottoscritti Consiglieri, visto che abbiamo la cooperativa che gestisce la struttura, abbiamo cittadini che attendono di essere trasferiti in una lista di attesa, abbiamo un contratto firmato per quattro anni e la cooperativa ha già proceduto alle assunzioni del personale, abbiamo l'agibilità;

INTERROGANO IL SINDACO

per conoscere cosa ostacola la presa in carico dei cittadini non autosufficienti.

I Consiglieri Comunali

Alessandro Martini Indipendente
Gheri Guido Voce al Popolo

E poi volevo in questo caso rispondere un po' a quello che è stato detto. Ci sarebbe forse, io so che ho cinque minuti a disposizione, ci vorrebbe forse una mezzora, un'ora, ma devo rispettare le regole e queste cose magari le farò in altre sedi. Però, io voglio ricordare un'altra cosa molto importante: quando io mi sono candidato a Sindaco di Voce al Popolo, ho avuto la fortuna di trovare delle persone, che fanno politica, perché io non faccio politica, non voglio nemmeno essere identificato un politico perché mi scuso con tutti i miei colleghi, ma mi sentirei quasi offeso. Io sono un rappresentante del cittadino, Voce al Popolo. Che cosa è successo? Io mi ricordo benissimo che ero curioso, ero forse euforico, poi invece fortunatamente ho trovato delle persone che mi hanno detto: guarda, Gheri, la politica funziona in questo modo. Quando mi hanno spiegato la cosa ho accettato, no che mi è stato imposto, ho accettato di non fare il candidato Sindaco, ma di appoggiare in questo caso il Marcheschi. Posso dire anche chi è che mi ha portato alla convinzione: un certo Bianconi del PDL, che mi fece diciamo un quadro di quella che era la politica. Ed io dissi: buoni, fermi tutti. Non sono all'altezza di fare queste cose perché nella vita bisogna avere anche il coraggio di capire i propri limiti, dove uno può arrivare o non può arrivare. Però io penso di essere predisposto, di essere preparato invece ad ascoltare i cittadini. La mia è una battaglia, che chi mi conosceva per radio lo sapeva benissimo io ero l'unica radio del Centro Italia in quel terremoto all'Aviano in Irpinia, chi c'era? C'era Gheri Guido con la sua radio, ma ne potrei dire tante altre. Ho fatto una Associazione, che si chiama Nazionale Italiana Calcio DJ, non a caso giovedì siamo proprio a giocare a favore di quelle persone che sono morte due anni fa nella stazione di Viareggio. Sicché, per me è una cosa normalissima.

Mi sono preso questo impegno. Questo impegno che io mi sono detto: lo faccio o non lo faccio? Chi te lo fa fare? Io so benissimo che oggi questo impegno mi ha portato a farmi dei danni personali, perché comunque vada ho capito benissimo come funziona il meccanismo in questa Toscana, tutto il resto, però io mi sono reso un impegno. A me piace viaggiare per Scandicci a testa alta, perché io ho fatto delle

promesse le voglio portare avanti, non serviranno a nulla perché noi dell'opposizione sappiamo benissimo che contiamo quanto il due di briscola, però quell'impegno che potrò fare fino alla fine lo farò volentieri. Per quanto riguarda quello che ha detto Beppe Stilo, Gheri Guido si è preso delle rivincite. Gheri Guido non si è preso niente. Sono gli altri che, forse, hanno capito che la politica non è la politica delle persone perbene. Oggi è cambiato il mondo, oggi per conto mio gli inciuci non vanno più di moda. Oggi bisogna avere il coraggio di guardare in faccia coloro che ti hanno votato, perché oggi come oggi io penso che dire di essere Consiglieri, chi sei? Ma chi è il Consigliere? Io sento qualcuno dice: è lei il Consigliere? Sì. E che me ne frega a me? Ci sono persone che camminano ad un metro di altezza perché si definiscono dei Consiglieri. A me fare il Consigliere mi ha portato dei danni e basta, Sicché non capisco per quale motivo dovrei viaggiare ad un metro di altezza, dovrei darmi delle arie. Io, forse, potrei viaggiare ad un metro di altezza perché oggi trovo le persone di qualsiasi età, che vengono a darmi la mano, a dire: Gheri. Addirittura io ho trovato uno del PDL qualche mese fa, che è venuto in radio e mi ha detto: Gheri, ti voglio dare una mano e ti voglio chiedere scusa perché quando venne fuori il tuo nome dissi - era uno dei vertici qui di Scandicci - se votate Gheri Guido io straccio la tessera del PDL. Dice: però, con quello che è successo, con quello che stai facendo io ho sbagliato ti chiedo scusa. Ho fatto: non c'è bisogno di chiedere scusa. Queste sono cose, fare l'opposizione, ma non l'opposizione alla politica, perché a me della politica non mi interessa perché io ho capito anche in questo Comune che non esiste una politica a Destra una politica a Sinistra. Per me, sono tutti sul solito binario. Io intendo un altro discorso, la politica che intendo io è quella di ascoltare le persone. Io so benissimo che è difficile, perché io in radio la mattina viene di tutto anche persone che, purtroppo, la depressione, le difficoltà sono anche difficili da ascoltare. Sono anche difficili, ma vanno ascoltati. Ti sei preso un impegno e lo devi portare avanti. Sennò te ne potevi stare in radio a dire le stronzate, come ho detto in trent'anni, e basta. Allora, io mi sono preso questo impegno. Se i ragazzi, se dei ragazzi non so di quale partito oggi preferiscono stare accanto a Gheri Guido è perché a quanto pare, forse, hanno capito che noi dobbiamo dare una risposta ai cittadini, non alla politica. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, la invito a presentare l'interrogazione alla Dottoressa Cao. La firmi, almeno lei o anche il collega Martini. Grazie. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io, ovviamente, auguro buona fortuna ai Consiglieri Marranci e Beppe Stilo. Ora, ho seguito con attenzione tutto nel discorso che il collega Stilo ha fatto, sinceramente non vedo assolutamente che cosa ci sia di male a presentare mozioni, interrogazioni con Gheri Guido, con è un alleato del PDL per quanto riguarda, è stato un alleato alle elezioni e tuttora per quanto mi riguarda un alleato. Certo, noi non siamo succubi di Gheri Guido e Gheri Guido non è succube di noi, basta sentire la mattina la sua radio per capirlo, insomma non è che ci voglia poi una laurea. Quindi, le mozioni continueremo a firmarle insieme a Gheri Guido se lui, ovviamente, è d'accordo. Poi se su alcune cose lui non è d'accordo le firmeremo da soli. Non vedo assolutamente, Beppe, che cosa ci sia di male. Addirittura te hai firmato delle mozioni con dei colleghi della maggioranza e poi ci vieni a rimproverare di firmare le mozioni con Gheri Guido. E' normale nessuno ti ha detto niente, se si condividano delle cose si possono tranquillamente fare. Detto questo, io ripeto non capisco bene i motivi, provo ad intuirli però perché è giusto a questo punto, secondo me, sono problemi che bene o male al Consiglio Comunale interessano il giusto, però visto che tu mi hai accusato da un certo punto di vista, sono costretto a rispondere. Il problema è, ed io ci tengo a ribadirlo, che il Consigliere Stilo è trent'anni o quasi che è in politica, capisco che quando si è visto scavalcato da un capogruppo più giovane e poi da un Presidente della Garanzia e Controllo più giovane, lui che voleva fare per forza il capogruppo e poi per forza il Presidente della Garanzia e Controllo ci sia rimasto un po' male. E poi cos'è successo? E' successo che lui, tanto è bene dire la verità, ha fatto un ultimatum, ha detto: o entro il 28 io, ai coordinamenti regionali e provinciali, o entro il 28 io faccio il capogruppo, altrimenti io vado nel Gruppo Misto. E dall'alto gli hanno detto, non gli hanno risposto. Quindi, in pratica, il Partito mi sembra che da un certo punto di vista

l'ha messo alla porta. Poi, che lui voglia fare credere tutt'altro lo capisco dal suo punto di vista, però la verità è questa. Detto questo, in bocca al lupo. Speriamo che sia, come ha detto lui, che continui a fare opposizione perché fino all'altro giorno mi sembrava che l'opposizione la facesse al PDL anziché al PD. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Devo dire che a distanza di quasi un anno, molto probabilmente non ci avrei scommesso più di tanto ritrovarmi in questa situazione, ovvero ritrovarmi in un gruppo misto, da me guidato, e ringrazio ancora il gruppo per la fiducia, che in questo momento è la prima forza di opposizione in termini numerici in Consiglio Comunale. Mi fa da un lato piacere perché comunque è sintomatico di tutte quelle diciamo critiche costruttive o comunque tutti quei rilievi che io ed il collega Martini, in primis, sin da dieci mesi a questa parte avevamo fatto al PDL, anzi o meglio l'avevamo fatto agli illustrissimi, purissimi e nominati vertici del PDL perché di questo si tratta, su tantissime cose che non andavano e che quindi, evidentemente, a meno che mi auguro qualche collega del PDL non lo faccia, si possa pensare di avere ottenuto il risultato positivo arrivare a tre membri in un gruppo consiliare o ad un partito che a Scandicci tenta ancora, nonostante anni, a radicarsi, a collocarsi, credo che evidentemente i risultati di tutti questi rilievi, di tutte queste cose non andavano siano sotto gli occhi di tutti. La cosa che dispiace, e la dico veramente dal profondo del cuore, è che questa evoluzione del quadro politico dimostra, se non altro, come avevamo già ampiamente contestato, che purtroppo quello che attualmente è il primo partito, anzi no attenzione la forza di governo in Italia non più primo partito, in base agli ultimi risultati, che comunque dovrebbe essere e sicuramente si era preso forse l'incarico di rappresentare una valida alternativa anche all'Amministrazione Comunale di Sinistra a Scandicci, certamente non lo è, non lo è mai stato, non lo sarà. La dimostrazione tale ne è che dietro a questa rivoluzione, come dicevo, c'è una precisa volontà politica, che è stata

purtroppo reiterata negli ultimi anni di non voler costruire una alternativa a Scandicci. Di non voler costruire niente che possa essere alternativo, se non solo strumentalmente demagogico, all'amministrazione di Sinistra. C'è da chiedersi tanti perché, c'è da chiedersi come mai, c'è da chiedersi perché in tutti questi anni non si sia riusciti a costruire niente di più importante o comunque più credibile almeno di quello che è stato fatto finora. C'è da chiedersi tante cose, c'è da chiedersi anche come mai soprattutto su certi argomenti, che come Gruppo Misto sia in quota Futuro e Libertà e che comunque chiaramente abbiamo trattato e presentato argomenti del programma con il quale noi siamo stati eletti, uno degli ultimi per dire la discussione che è venuta fuori sul sostegno alla pelletteria, era un punto fondamentale del programma con cui siamo stati eletti. Altri punti come, ad esempio, una questione delle partecipate dove stentavo a crederci ci potevano essere posizioni discordanti o addirittura assenze tra i banchi dell'opposizione al momento delle votazioni. C'è da chiedersi anche perché poi tutto questo non porti naturalmente ad un naturale risultato e sbocco di quella che è una azione politica e di quella che è la costruzione, o meglio che doveva essere la costruzione di un soggetto politico alternativo. Qualche risposta ce la possiamo anche dare perché se al momento in cui da esponenti, tra virgolette, della società civile che comunque hanno svolto per un decennio ruoli politici di prim'ordine, che si impegnano come ultimamente è successo in una attività che certamente ha al centro dell'attenzione degli interessi perché al momento in cui si inizia ad operare, o comunque a dare vita ad una forma di acquisizione bancaria, certamente degli interessi ci sono, ci sarebbe da chiedersi come mai però alcuni personaggi, che magari quella stessa persona, che ha dato vita a questa azione contestavano negli ultimi dieci anni, adesso poi si ritrovino dalla stessa parte. Certamente uno dice: no, ma è diverso, quelli non sono interessi politici, sono interessi personali, va da sé. Però, poi non è così difficile fare due più due e dire: cavolo, sì ci sono interessi personali, però se uno che aveva certi interessi personali, una persona che comunque in ogni caso rappresenta una precisa fascia della società civile e una precisa fotografia anche del tessuto economico sociale scandiccese, qualche dubbio allora uno se lo pone sulla validità politica di quello che era l'ideale, il messaggio che doveva rappresentare chi siedeva da questi banchi dell'opposizione.

Vado a concludere, Presidente. Quello che naturalmente adesso c'è naturale richiedere è che, nonostante quello che non è stato fatto in questi mesi, al Gruppo Misto, che rappresenta ad oggi la prima forza politica di opposizione, vengano riconosciuti tutti gli stessi diritti e strumenti che vengono riconosciuti a tutte le altre forze politiche. Vorrei ricordarvi che il Gruppo Misto ad oggi sta discutendo sulla possibilità di avere a disposizione una segretaria, che spetta per regolamento a tutti i gruppi, non ha ancora una sua stanza. Noi in quattro adesso dovremo ricevere le persone nel corridoio che c'è stato, in modo molto carino, attrezzato da otto mesi a questa parte. Ci auguriamo che a settembre la situazione sia definita in termini naturalmente positivi di quella che è l'attività consiliare, perché naturalmente poi dovremo comunque anche noi fare le nostre valutazioni. Quindi, ringrazio ancora per avermi ricordato il ruolo di capogruppo, buon lavoro a tutti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Consigliere Stilo, per fatto personale, però vorrei a questo punto, prima di farla intervenire, se ci sono altri interventi su questa vicenda. Poi lei per fatto personale chiuderà, perché ne ha assolutamente diritto e facoltà. Quindi, io voglio capire su questo fatto, la collega Mugnaini non vuole intervenire su questo. Se su questo qualche capogruppo...ah, mi scusi collega. Allora, prego Consigliera Mugnaini. Poi il Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, ora sì. Perché mi sono sentita tirata un po' per i capelli quando il Consigliere Gheri Guido mi dice lui non fa politica. Allora, mi domando per quale motivo siede su questi banchi. Perché qui su questi banchi si viene per fare politica e non si viene perché siamo semplicemente dei portavoci dei cittadini. Certo, che siamo dei portavoci dei cittadini però sotto un aspetto istituzionale. Altrimenti si rimane all'esterno, si crea un movimento ed in questo caso noi non facciamo politica, ma portiamo attraverso il movimento le richieste dei cittadini.

Pertanto, è l'ora di finirla, signor Gheri Guido, che lei ci dica sempre la solita novellina: io non faccio politica. Lei sta facendo politica. La fa in

una certa maniera, può piacere o non può piacere, la fa nella sua maniera, ma lei sta facendo esattamente politica signor Gheri Guido. Ed allora non ci rammenti più che lei è solo qui perché è il paladino delle persone. Il paladino delle persone io credo che se si interroga tutti siamo tutti paladini delle persone, alla fine ci sono più paladini che persone. Sicché, sotto questi aspetti non ci venga più a disturbare le orecchie con questa cosa della politica, per favore, perché lei sta facendo veramente politica.

Vorrei riprendere, poi posso andare avanti con la mia cosa?>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ha cinque minuti. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Bene, per cinque minuti allora direi che chiedo che sia istituita una commissione con un responsabile nominato dal Consiglio o dal Sindaco, riguardo alle case di Via Bassa. Le case popolari di Via Bassa perché in quegli alloggi si sta creando una situazione abbastanza anomala. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma lei presenta una mozione o una interrogazione? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, io in questo momento chiedo solo che venga istituita una commissione con un responsabile che va a fare una verifica e che in commissione riporterà, la presenterò scritta eventualmente la richiesta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Però ora questa è verbale e la richiedo, perché si sta verificando un fatto anomalo: cioè la pompa dell'acqua, che dovrebbe servire solo quando piove per mandare l'acqua nel Fognone, lì funziona giorno e notte. Sicché vuol dire che questa pompa preleva acqua da qualche parte, ed io presumo dalle chiacchiere, che si sente di corridoio, presumo che la prelevi dalla falda acquifera e immetta nel Fognone acqua dolce di falda. Pertanto, credo che sia abbastanza seria la cosa. L'altra cosa è che lì in quelle case ci sono varie cosine da discutere, ma se ne discuterà in commissione. L'altra cosa presento una interrogazione sul Regolamento Urbanistico sulle case sfitte: se l'Amministrazione Comunale ha intenzione di fare dei rilevamenti per capire a tutt'oggi quante case sfitte ci sono sul nostro territorio e quanti locali di impatto, produttivi, che avevo già chiesto in varie occasioni se era stato fatto ecc. Credo che sia il momento un momentino di riprendere in mano e di capire meglio sul nostro territorio questo problema.

L'altra è una interrogazione su Via Ballerini, il famoso marciapiede di Via Ballerini. Le presento. Va bene? Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se le sigla, collega, e poi le può presentare alla Dottoressa Cao, dietro di lei. Grazie. Consigliere Pieraccioli. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Vorrei fare una riflessione sulla politica. Come prima cosa le loro beghe, i problemi della Destra non ci interessano. La loro politica interna, le loro beghe interne non sono per i cittadini. Noi dovremmo essere qui per quello. Da un anno stiamo dietro ai problemi della Destra.

Poi, vorrei rivolgermi a lei, Presidente, e anche a tutto il Consiglio, ma in particolare a lei che per ben due volte ha impedito che l'Italia dei Valori parlasse dei referendum nella sala del Consiglio ignorando il movimento che stava nascendo nella società civile sulla scia dei referendum. Torno a ripetere il voto è democrazia. I cittadini vogliono partecipare. Io credo che lei non abbia fatto un gran servizio alla città

interrompendo per ben due volte l'Italia dei Valori e facendo fare dei comizi sui problemi che non interessano a nessuno. Vede, i cittadini hanno creduto alla politica delle idee pulite, di poter dire come la pensano sia sui servizi pubblici, sia sulla gestione dell'ambiente che riguarda la loro vita e la vita dei loro figli, il loro futuro. Vede, Presidente, lei anche pochi giorni fa ha voluto dirmi che era stata la Prefettura ad indicarle la censura, come Ponzio Pilato se n'è lavato le mani. Molti suoi colleghi non lo hanno fatto. Le potrei dire il Presidente del Consiglio Comunale, le potrei dire il Presidente del Consiglio Provinciale. Non l'hanno fatto. Hanno lasciato parlare di democrazia...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Comunale di Firenze, il Presidente del Consiglio Comunale di Firenze, il Dottor Giani. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Comunale di Firenze, sì, sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E il collega...>>.

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< E anche quello del Consiglio Provinciale. Hanno lasciato parlare di democrazia, di libertà, di esprimersi. Questo coraggio lei non l'ha avuto, ma lo sappiamo ci vuole coraggio per essere uomini liberi. La politica nuova, quella che ci avete costretto a fare, perché voi ridevate quando raccoglievamo le firme. Alcuni ci compativano, ci guardavano come extra terrestri. Tanto non farete il quorum. Beh, noi oggi con orgoglio rivendichiamo di avere portato avanti la politica pulita in mezzo alla gente. Con la politica del passaparola, quella che ascolta i temi che interessano i problemi della gente, temi riguardanti la vita dei cittadini che ormai sono stufi di sentire novelle. Sì, le novelle degli uomini del fare, ma i cittadini hanno capito che quelli del fare, sì ma

fanno i fatti suoi. Il livello di corruzione nel nostro paese si attesta su 50 miliardi di Euro come anche l'evasione fiscale, che è oltre 220 miliardi di Euro. Ormai l'economia sommersa viaggia oltre il 20% del PIL, ed oggi, nonostante gli inviti di andare al mare di molti di questi che mi stanno davanti, si sono messi in fila per decidere il loro futuro. Questo paese verrà salvato da milioni di italiani che ancora credono che il bene comune sia una priorità. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per correttezza anche nei confronti di tutto il Consiglio ed anche nei confronti del collega del Consiglio Provinciale, Dottor Ermini, Presidente del Consiglio Provinciale, il Dottor Ermini non ha contravvenuto a nessuna norma o legge in materia elettorale, in quanto questo ordine del giorno, che è stato presentato ed approvato dalla maggioranza del Consiglio Provinciale è stato fatto in data 9 maggio, che era un lunedì, giorno di Consiglio Provinciale, tutti i lunedì c'è il Consiglio Provinciale e quindi prima dei 30 giorni del silenzio elettorale. In merito al collega di Firenze, Dottor Giani, Presidente del Consiglio Comunale, ha permesso la discussione. Loro hanno un sistema diverso anche dal nostro, non sono interrogazioni, non sono mozioni, lo ha permesso. Io ritengo giusto avere fatto rispettare il regolamento e le regole e quindi nei 30 giorni, prima della campagna elettorale, la campagna elettorale non entra nella sala consiliare cioè non entra nelle istituzioni. Preferisco di gran lunga avere o essere ripreso o avere una polemica con lei, consigliere, per avere fatto rispettare la legge e le regole, piuttosto che di avere una reprimenda o una polemica con altri Consiglieri Comunali per non averla fatta rispettare. Poi, come dire, in coscienza io, e chi mi conosce lo sa, mi sono adoperato ed ho lavorato perché i cittadini potessero esprimersi in qualsiasi maniera, ma recarsi alle urne, e quindi in coscienza sono assolutamente tranquillo. In merito al coraggio, che devono avere gli uomini liberi, anche sui non ho nessun problema: mi sento molto, ma molto libero. In ogni caso la ringrazio, perché la polemica è stata comunque nei limiti del rispetto istituzionale. Non la condivido e ritengo di avere fatto bene e se si dovesse ripresentare un'altra occasione mi comporterò di conseguenza. Avere seguito la Prefettura è stato un atto in più, non un atto in meno, perché la decisione era già quella di non permettere alla campagna

elettorale di entrare in quest'aula consiliare così come prevedono le norme e le regole. Chiaramente, il supporto anche della Prefettura mi è stato di maggiore aiuto per sapere di essere comunque nel giusto e nella correttezza delle regole. In ogni caso poi i cittadini hanno fatto esattamente quello che ritenevano giusto fare e non credo che un dibattito in questa sala consiliare, in più o in meno li possa avere influenzati, visto il numero alto di partecipazione a Scandicci quasi il 70%, e in tutto il resto chiaramente del paese. Di questa partecipazione il Presidente del Consiglio Comunale di Scandicci non può altro che rallegrarsene, anche perché mi sono adoperato perché ciò avvenisse. Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< E' chiaro che un fatto come questo comporta di fare delle, che vengano fatte delle riflessioni da parte un po' di tutti sul fatto in sé, ma anche sulle cose dette da chi è intervenuto prima di me. Certamente, non tutte le cose, che ho sentito, possono riguardare tutta l'assemblea, alcune sono beghe interne e quindi non ci riguardano dal punto di vista del nostro intervento. Io voglio fare rilevare che fino al maggio 2010 questo Consiglio ha vissuto, almeno a me è sembrato così, in un clima di sostanziale rispetto reciproco. Certo le critiche ci sono state, le prese di posizioni sono state anche diversificate ed anche in maniera profonda, ma sostanzialmente un clima di rispetto. Perché rammento il maggio 2010? Perché nel maggio 2010 ha dato le dimissioni da questo Consiglio Paolo Marcheschi. Ecco, da allora sembra come se un tappo, un coperchio si sia levato. Sono successe le cose più disparate: dalle scissioni, alla battaglia per i posti nelle commissioni, alle insistenze ed alla caccia di qualche vice Presidenza. Interventi provocatori in tutte le direzioni, qui dentro, in commissione, sulla stampa. Ecco, io credo che qualcuno con il maggio 2010 si è reso conto ed ha scoperto di che cosa vuol dire la politica, ed ha capito cosa vuol dire la politica. Ed allora io mi chiedo: ma queste persone, che hanno cambiato il loro atteggiamento prendendo queste delibere, credono veramente che la politica si faccia in questa maniera. Io non sono di quelli che direbbero che la diagnosi più semplice di andare a cercare del perché si è scatenato da un anno a questa parte tutto questo, è la caccia alla poltrona perché non credo che ci sia stata la caccia alla poltrona.

Certamente c'è una profonda ignoranza politico-culturale. Cioè cercare di valutare, di pensare che fare politica vuol dire fare la furbizia maligna, fare lo sgambetto, la provocazione e tentare fino ai limiti dell'offesa personale.

Questa però basta andare fra la gente e tutti ci dicono che è la politica vecchia, che la gente non vuole. La gente non vuole! Ma se la gente riuscisse a rendersi conto, stando qui dentro, a quali sono i meccanismi per cui uno fa certe affermazioni e fa certe provocazioni si stuferebbe. Ed allora, ecco, che da questo punto di vista a me quello che rattrista che a fare questa politica vecchia siano persone anche giovani. Una azione di questo tipo, tra l'altro, ed oggi credo che la tocchiamo con mano, porta inesorabilmente ad un clima di disgregazione, di disgregazione delle istituzioni, di disgregazione del nostro Consiglio Comunale, ma soprattutto porta una disgregazione all'interno dell'opposizione stessa. E basta guardare cosa sta succedendo all'interno dell'opposizione sul gruppo più forte all'interno, per volere popolare all'interno dell'opposizione: il PDL, è già stato fatto notare, con questa frattura passa dai 7 Consiglieri, che la volontà popolare gli aveva consegnato, passa a 3 Consiglieri. Basterebbe questa semplice osservazione perché uno che ha responsabilità all'interno del PDL debba farsi un esame di coscienza e dichiarare fallimento di questa politica. Fallimento della politica che ha portato avanti e che ha portato a questi risultati.

Io penso che quando in democrazia una rappresentanza della volontà popolare si disgrega, la cosa non deve fare piacere a nessuno. Istintivamente potrebbe fare piacere a chi è sulla parte opposta della sponda dove sta avvenendo questa situazione. Ecco, io credo invece che non possa fare piacere la disgregazione, comunque avvenga in qualsiasi posizione. Però qualche altro Consigliere, che non è direttamente coinvolto in questa scissione di stasera, potrebbe essere tenuto a rallegrarsi. Ecco, allora io credo, se mi posso permettere, che sbaglierebbe profondamente a rallegrarsi di quello che sta succedendo stasera. Non avrebbe capito nulla perché il disagio che qualcuno prova oggi, potrebbe essere il disagio ed il disastro che potrebbe coinvolgerlo domani anche a breve scadenza perché questi sono i frutti di una politica urlata, di una politica della verità non detta fino in fondo, della politica della provocazione.

Io spero invece che questa uscita di stile, Marranci, dal Popolo della Libertà faccia parte di un'opera di chiarificazione e spero in un miglioramento del clima in questo Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la nostra città, noi possiamo dire che la Giunta lavora bene, la città sia bene amministrata. Certo, ci sono spazi per migliorare e per fare anche delle correzioni, ecco che credo che proprio su questo l'opposizione deve collaborare in maniera determinata, in maniera critica, ma portare il suo contributo nella maniera corretta. Questa azione non compete soltanto quindi ai gruppi consiliari di maggioranza, ma un pochino a tutti, perché credo che si debba veramente di fronte a queste manifestazioni complessive, che stanno venendo fuori da un anno a questa parte, recuperare serietà con una opposizione seria e credibile, con una collaborazione, ma soprattutto un rispetto reciproco, cosa che negli ultimi tempi veramente non c'è stato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Ragno. Prego, Consigliere Stilo, per fatto personale. La prego di contenere in pochi minuti la sua replica alle parole del Capogruppo della PDL. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Mi ha colpito diciamo tre affermazioni di Batistini, che per alcuni versi sono anche offensive: la prima, io sarei contiguo alla maggioranza in quanto ho firmato una mozione con la maggioranza. L'unica mozione, che ho presentato insieme alla maggioranza, è una mozione che fu approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale, quindi vuol dire anche dalla Casa delle Libertà. E quando un atto si approva alla unanimità e poi lo si ripresenta per correggere uno sbaglio, che vedeva cacciatori di Scandicci pagare 200 Euro di contravvenzione alla Provincia, che li aveva vessati, per un regolamento, quando un regolamento ha qualcosa che è sbagliato lo si corregge. Chi doveva correggerlo il regolamento? Un Consigliere di maggioranza e uno di opposizione, che l'avevano votato la scorsa legislatura, che erano entrambi cacciatori, guarda caso il sottoscritto e Aleandro Morrocchi. Ci siamo detto: l'abbiamo votato, siamo cacciatori, è successo quindi va corretto. Ma quello che mi ha sorpreso, e su questo argomento chiudo subito la mia

contiguità, è che il collega Batistini quella mozione non l'ha nemmeno letta perché se n'è uscito con le aree per cani del Sindaco, che non c'entravano nulla. Il che vuol dire che la sua era già una posizione pretestuosa di distinguo a prescindere, e questo un capogruppo non lo deve fare. Non lo deve fare! Ma dove siamo? Ma nemmeno a (parola non comprensibile). Primo.

Secondo. Io ho fatto opposizione al PDL? Mi si trovi un atto in sette anni, un atto in sette anni in cui io ho fatto opposizione al partito o allo schieramento. E qui lo avrei fatto in questa legislatura? Mi si dica dove. L'unico atto, altro atto che al contrario era nel programma del Sindaco, chi ha votato diversamente è stato il capogruppo, non il sottoscritto. Io ho difeso il programma del partito, quindi.

E poi un'altra cosa un pochino scialbina: io sarei un ricattatore? Io sarei un ricattatore? Io ho detto al partito: o mi fate fare il capogruppo o vo via! Quindi, vi ricatto. Io ho chiesto la Presidenza di Banca Intesa, la Presidenza di Cariplo, la Presidenza di chissà che cosa. Questa è stata una richiesta del collega Marranci, il quale ha detto: siccome c'è ormai il gruppo sta deragliando da linee che io non condivido, propongo che un Consigliere che per esperienza, per stima, per competenza possa per un tempo limitato cercare di raddrizzare questo percorso lo faccia il collega Stilo. Ma queste sono cose poi che si fanno all'interno di un partito e non si vengono a dire, perché a voi di queste cose ve ne può anche fregare, perché quello che è stato detto alle riunioni di partito, io, personalmente, non lo dico, lo tengo per me, perché ne avrei anch'io tante da dire, ma me ne guardo bene! Perché la cultura di un Consigliere e di un iscritto ad un partito è un'altra. Non è quella di rifugiarsi nelle ciane e nella discriminazione ecc. Io in 17 anni mi sono sempre posto con spirito di servizio nei confronti di dove ho militato, sempre! Io ho sempre dato! Dato! Mai avuto! Dato, nulla ho chiesto. E nulla ho avuto! Quindi, di cosa ho da vergognarmi? Di nulla. Anzi, dopo quanto ha detto il Batistini, mi rafforzo di avere fatto una scelta non giusta, giustissima! Ne esce rafforzata la mia scelta perché questi interventi non si fanno. Perché ti potrei dire, collega Batistini, che te capogruppo tu ci hai fatto una commissione, noi quattro! Ora....(VOCI SOVRAPPOSTE -parole non comprensibili)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Stilo, ha già avuto modo...>>.

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< C'è gente ce n'ha una, una dei Consiglieri. Ma di cosa stiamo ragionando? Vergognati, piuttosto! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Stilo, ha già avuto modo abbondantemente di chiarire per fatto personale. Grazie.

Collega Martini, per le comunicazioni, altrimenti in merito a questa questione è già intervenuto il collega Giacintucci, capogruppo del Gruppo Misto, come da accordi erano i capigruppo o un loro delegato. Per le comunicazioni, prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente, sarò rapidissimo. In realtà non volevo nemmeno, non era mia intenzione intervenire, però mi sono sentito in dovere di farlo dopo la comunicazione del capogruppo del PD, Ragno. Perché sentirsi, francamente, accusare di essere quelli che ledono le istituzioni con i loro comportamenti, io penso....>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Martini, nessun riferimento...>>.

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<<..gli altri colleghi dell'opposizione converranno, non è francamente..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Nessun riferimento a persone. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Non è francamente accettabile. Io ho presentato insieme al collega Gheri Guido, poco fa, dieci minuti fa una interrogazione che parla della RSA, che chiede chiarimenti sul perché dopo un mese e mezzo ancora non è aperta. Cioè su queste cose, Consigliere Ragno, lei non se le chiede mai? La maggioranza non se le chiede mai? Perché le commissioni prendono degli impegni per il Museo Archeologico e per altre cose e poi non le rispettano? Perché le mozioni vengono approvate all'unanimità e poi non si dà seguito? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Martini, la prego! Collega Martini, la prego! >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Queste sono le cose a cui dovete fare...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Siamo nelle comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< E non accusare, come sempre fate, i Consiglieri che fanno opposizione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Martini, per cortesia! Siamo nelle comunicazioni è andato un po' fuori tema. Prego, Consigliere Bacci per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie. Anch'io volevo un attimo fare solo una nota a quanto detto dal Consigliere Ragno. Soltanto una nota. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, ma non siamo nel dibattito. Cioè intervento politico senza riferimenti personali, cioè come ha volato atto. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< C'è un intervento, non possiamo dare atto alle comunicazioni? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, perché siamo nelle comunicazioni. Consigliere Bacci, per cortesia, la prego. La prego. Se ha delle comunicazioni in merito a...>>.

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< (Parola non comprensibile)...su quello che ha detto il collega Ragno? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, perché si apre un dibattito. Siccome è stato un intervento corretto nei termini istituzionali, non offensivo, non personalizzato, ma generale come dire alla luce del dibattito. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Ma certamente. (VOCI SOVRAPPOSTE - parole non comprensibili)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non è che poi si apre una (parola non comprensibile) o discussione. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Non è che l'intervento, che faccio, è offensivo nei confronti del Consigliere Ragno, non credo proprio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Fra l'altro oggi, visto il momento politico certamente importante, abbiamo anche permesso e condiviso di derogare un attimino a quelle che sono le comunicazioni, perché è un momento importante. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Non possiamo rispondere al Consigliere Ragno? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Non possiamo rispondere al Consigliere Ragno? Me lo dica, dica di no. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no. La prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Mi dica di no, che non posso rispondere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se ha delle comunicazioni le faccia. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Appunto, non posso rispondere al Consigliere Ragno. Va bene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. Allora, se non ci sono altri interventi per comunicazioni, prego collega Batistini per le comunicazioni perché lei prima ha fatto l'intervento in merito alla vicenda dei colleghi usciti dal gruppo della PDL. Se ha delle comunicazioni, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. La comunicazione sì la faccio perché è allucinante, secondo me, che si permetta di stare un'ora praticamente a parlare di problemi, diatribe ecc, però poi dopo alla fine non si facciano intervenire tutti i Consiglieri, perché nel nostro regolamento c'è scritto, non c'è scritto e non sono regolate i discorsi delle comunicazioni fin dall'inizio, cioè o si fa un regolamento nuovo come si sta facendo dove si dice...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci si sta lavorando. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Si può parlare solamente una volta, solamente per cinque minuti, solamente i capigruppo, altrimenti si fanno parlare tutti. Cioè si decida Presidente, perché non si può...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< In conferenza dei capigruppo la proposta è stata affrontata, poi chi era assente era assente. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Non si può tappare la bocca a qualche Consigliere e la volta dopo far parlare del niente altri Consiglieri, addirittura fare replicare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se ha delle comunicazioni lo faccia. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Chi l'ha detto che quello che ha detto Ragno è corretto e che quello che ho detto io non è corretto? O quello che ha detto Stilo...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, nessuno. Io non entro nel merito, non giudico. Dico che però non c'è fatto personale. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< E' giusto, Presidente, che parlino tutti. Cioè mi rivolgo anche al Segretario: ci faccia vedere sul Regolamento dove è scritto che il Consigliere Bacci...(INTERRUZIONE)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora colleghi non ci sono altri interventi per le comunicazioni. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2011-2013 ed elenco annuale 2011. Variazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, si procede con il Punto n. 4, perché il punto n. 3 la delibera sulla Associazione, sull'AICRE è stato ritirato dalla Giunta.

Punto n. 4 è il programma triennale delle opere pubbliche del 2011-2013 una variazione. Interviene qualcuno su questo? Bene, allora non ci sono interventi, quindi si mette in votazione il Punto n. 4.

Bene, aperta la votazione. Prego. Colleghi, vi invito a votare se desiderate farlo, altrimenti uscite dall'aula, sfilate la tessera. Siamo in votazione del Punto n. 4 il Programma Triennale delle opere pubbliche.

Un attimo, devo certificare se si può chiudere la votazione o no, me lo deve dire lo staff, io da qui. Si può chiudere la votazione? Collega Mugnaini? Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti 1, votanti 19, favorevoli 16, contrari 3, la delibera è approvata.

Ora per questa necessita il voto sull'immediata eseguibilità. Un attimo colleghi. Bene, ora si proceda con il voto sull'immediata eseguibilità fra un attimo. Bene, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

Chiusa la votazione. Non partecipano 4, presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16 contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011. Variazioni.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori adesso proseguono con il Punto n. 5 - Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011, variazioni.

Ci sono interventi per il Punto n. 5? Bene, non ci sono interventi, allora si procede con la votazione del Punto n. 5.

Prego, colleghi, è aperta la votazione. Il punto n. 5, colleghi. Collega Marranci, può sfilare la tessera del Consigliere Giacintucci, grazie. Risulta in aula, ma non è presente. Grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 16, contrari 2, la delibera è approvata.

Ora per questa si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Tra un attimo. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Piano di Recupero Area di Riqualificazione RQ 12b - ex Centro Zootecnico Le Palle. Schema di convenzione. Modifiche.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 6, il piano di recupero dell'area di riqualificazione ex Centro Zootecnico Le Palle, lo schema di convenzione le modifiche.

Un attimo, colleghi. Ci sono interventi su questo? Bene, non ci sono interventi, quindi si mette in votazione il Punto n. 6. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 17, contrari 2, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 7

**OGGETTO: Polo Integrato nel campo della moda (P.I.U.S.S).
Acquisizione gratuita immobili ricompresi all'interno dell'area di
Trasformazione TR04c.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 7 Polo Integrato nel campo della moda, il PIUSS, l'acquisizione gratuita degli immobili ricompresi all'interno dell'area di trasformazione 04. Ci sono interventi su questo? Bene, non essendoci interventi, allora si mette in votazione il Punto n. 7. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti 3, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, anche la delibera n. 7 è approvata.

Tra un attimo per questa si procederà con il voto dell'immediata eseguibilità. Bene, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC sul nucleare.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con gli ordini del giorno e mozioni.

Al Punto n. 8 abbiamo la mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista sul nucleare. Chiedo alla collega Mugnaini se, in assenza del Sindaco Gheri, intende discuterla lo stesso. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, chiaramente questa mozione non ha più motivo di essere visto la grande vittoria sul nucleare, che abbiamo ottenuto. Pertanto la ritiro ecc. Questo, però, vuol dire che lo Stato Italiano deve incentivare sempre di più a fare ricerca su energie alternative. >>

- RITIRATA DAL PROPONENTE -

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo IDV su Collegamento tramite pista ciclopedonale San Giusto - Piazzale della Resistenza.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per quanto riguarda la mozione al Punto n. 9 mancano i Consiglieri interroganti.

Si passa quindi alla mozione n. 10, quella dell'Italia dei valori sul collegamento tramite pista ciclo-pedonale San Giusto Piazzale della Resistenza.

Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Prima di leggere questa mozione, mi viene da fare proprio non una premessa, ma una considerazione: che vedo non solo si è dedicato un'ora di tempo ai problemi della Destra, ma poi scappano anche, fuggono a gambe levate quando c'è da parlare dei problemi dei cittadini. Alé, scappano! Spero che mi sentano di là! No, e glielo voglio dire perché sennò non sentono, capito? Bisognerebbe che tu mettessi anche un microfono laggiù nella stanza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Pieraccioli, si attenga alla mozione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Devo fare una premessa: con questa mozione l'Italia dei Valori vorrebbe inserire in città un altro piccolo percorso nella speranza di contribuire alla realizzazione nella nostra città di una serie di piste ciclopedonali che aiutino e facilitino un diverso sistema di mobilità, che ne abbiamo di bisogno, che aiuti anche la riduzione dell'inquinamento dai PM10 e Co2.

Vorrei ricordare, nel proposito all'Assessore Borgi, che la Legge 366/98, non mi ascolta però glielo dico lo stesso, prevede l'impegno in

Bilancio del 10% dei proventi delle multe per la realizzazione e manutenzione delle piste ciclabili. Chiaramente non sono sufficienti, però, forse, se ci attiviamo per tempo dato che nel 2013 ci saranno i mondiali di ciclismo, c'è sfuggito un po' a tutti, ma ci saranno, una delle poche cose che ci saranno, nell'occasione è prevedibile ed auspicabile lo stanziamento per la costruzione di piste ciclabili e nuove forme di mobilità.

Ora passo a leggerla. E' un collegamento tramite pista ciclo-pedonale San Giusto Piazzale della Resistenza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! Collega Morrocchi, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< La mobilità eco-sostenibile è oggi uno dei temi più rilevanti nell'ottica di uno sviluppo urbano in linea con quanto auspicato dalle politiche ambientali, che sono sempre più attente al risparmio energetico ed al rispetto dell'ambiente. E' in questo contesto che si colloca questa proposta, per la quale vogliamo che anche i cittadini possono usare il percorso ciclopedonale in sicurezza e non in mezzo al traffico.

CONSIDERATO l'interesse dimostrato al livello regionale e provinciale nella promozione di rete di piste ciclabili, proponiamo nel piano di indirizzo della mobilità ciclabile, tavola 1, tavola inquadramento generale, di passare dal livello di pianificazione al livello di progetto e realizzazione. In questo piano, di cui sopra chiediamo di come è proposto nel nostro allegato, vorremmo la calendarizzazione per l'esecuzione. La pista, di cui all'oggetto, permetterebbe agli abitanti di San Giusto da Piazza Costa con un percorso per il 90% al di fuori della sede stradale e di una lunghezza di 1.800 metri arrivare in Via Turri, angolo viale Aldo Moro, prospiciente il Piazzale della Resistenza e quindi il Centro Commerciale Naturale di Scandicci.

RICORDIAMO inoltre che la pista in oggetto a metà percorso passa accanto alla fermata Aldo Moro della tramvia.

RITENIAMO importante che il Comune si doti di percorsi ciclo-pedonali per far crescere nel tempo la coscienza agli abitanti ad usare queste importanti infrastrutture.

PERTANTO IMPEGNAMO IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE

A PROCEDERE alla realizzazione di questo percorso ciclo-pedonale.

Grazie. Visto i pochi che hanno ascoltato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sono d'accordo sul discorso della pista ciclabile. Quello che mi trova difforme è ciclopedonabile. Io continuo a dire che i percorsi ciclabili devono essere percorsi protetti solo per ciclisti, non possono essere percorsi dove ci cammina sia il pedone, la persona con il canino ecc, ecc. Questo è un discorso che io, pertanto vorrei che il Consigliere Pieraccioli mettesse ciclopedonabile. Sì, siccome è un percorso ciclopedonabile, direi una pista ciclabile. Se è possibile fare questa piccola variazione. Perché ciclopedonabile vuol dire che lì ci vanno solo le biciclette. Sì, eh, domani l'altro. Perché pista ciclabile vuol dire che lì ci vanno solo le biciclette. Pista ciclopedonale vuol dire che è un marciapiede pitturando una parte di percorso in rosso dove ci va da una parte il pedone e da una parte le biciclette. Questo però diventa, io devo dire che non sono molto favorevole a queste piste in questo senso perché sono pericolose, non sono molto sicure. Il discorso è se il Consigliere Pieraccioli...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Illustri, come dire quale emendamento propone su quale parte? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Propongo che sulla parola pista ciclo-pedonale sia messo invece pista ciclabile, senza pedonale. Questo vuol dire impegnare l'Amministrazione a fare delle piste ciclabili protette solo per i ciclisti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, in ogni parte dove si fa riferimento al ciclo-pedonale si sostituisce con ciclabile? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Esatto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Questa è la proposta di emendamento. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< E' semplicemente questa la proposta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. Un attimo. Collega Pieraccioli. Cioè collega Pieraccioli perché era impegnato è chiaro con la proposta di emendamento fattale dalla collega Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Io non è per non accettare la proposta della collega Mugnaini, però il problema mi insegna che quando si vuol fare troppe cose con barriere protette non si fa nulla. Perché andiamo nel nord, andiamo nelle piste che c'è nel nord, San Candido, tutti ci si va bisogna riscoprirla noi

l'etica delle persone che vanno a giro, il rispetto per le persone ricrearlo. Se io mi metto a scrivere, ora mi consulterò prima di dire no, mi consulterò anche con i miei fratelli maggiori diciamo, però il problema che dico io come esperienza, collega Mugnaini, se si mette ciclabile non si fa mai perché si mette dei vincoli. Dei vincoli che si deve...eh, dei vincoli, perché dopo poi devi fare anche il marciapiede. Allora ci vuole più strada e non l'abbiamo, questo è il problema. Ha capito, collega Mugnaini? Perché, giustamente, mi faceva notare anche il dottore qui, però c'è un problema, il problema è: noi abbiamo fatto un rilievo di misure non è che, non io, c'è chi le fa. E quello è. Non ci sono gli spazi. Se vogliamo avere una pista bisogna avere anche dei compromessi, ma noi la vogliamo la pista. Questo è il punto. Vogliamo che le persone possono usufruire. Poi, sta al rispetto delle persone dovere convivere con gli altri, pedoni, carrozzine. Sta al buon senso delle persone perché se io metto una limitazione, a prescindere che sono contrario alle limitazioni, ma se metto delle limitazioni non si fa mai niente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Quindi, la richiesta fatta dalla collega Mugnaini non è accolta dal proponente. Voleva proseguire nell'intervento? Oppure era questa la richiesta? Prego, collega Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Evito magari di fare tante cose. No, io approvo lo stesso perché meglio di niente, disse quello, si prende anche la pista. Però faccio notare al Consigliere Pieraccioli che noi abbiamo rifatto parte di marciapiedi, che pertanto il costo c'è stato, abbiamo allargato dei marciapiedi per poi vedersi fare la pitturina sopra quando il lavoro grosso era stato fatto. Anzi, a Casellina dove è stato rifatto tutto l'ambito della pista ciclabile e della rotonda, noi vediamo che abbiamo grandi marciapiedi, la pista ciclabile sul marciapiede, spesa per rifare il tutto, quando si poteva fare benissimo la pista ciclabile protetta. Allora, a me viene un dubbio: perché chiedevo la variazione? So benissimo che, mi viene un dubbio: che la scelta politica sia quella di fare piste

pedociclabili. Che non sia una scelta mirata per risparmiare, ma che sia semplicemente una pista per tanto dare il contentino e non è così. Una pista ciclabile, che si rispetti, deve essere una pista ciclabile. Un passaggio pedonale è un passaggio pedonale. Perché la persona, che ha il cane, non può stare attento se dietro gli arriva il ciclista o davanti c'è il ciclista. La persona, che cammina con il bambino, e chi ha i bambini lo sa, non può stare attento se c'è anche il ciclista che passa o meno. Pertanto, non è molto sicuro come concetto. Come concetto non è sicuro.

Se mi si dice: guarda, si fa per risparmiare perché lì c'è un marciapiede stretto, non si vuole spendere soldi per allargarlo si fa una cosa in questa maniera, posso...un marciapiede largo non ci abbiamo i soldi, benissimo. Ma noi abbiamo visto che abbiamo rifatto marciapiedi, andate a prendere alla rotonda laggiù in via Newton per esempio, dove c'è la Befli, è stato fatto onde su onde e non è stato pensato alla pista ciclabile protetta, che veniva benissimo in una strada larga a quella maniera. Pertanto, il mio dubbio è: che qui si stia usando il nome, che sta usando lei, non per fare le piste ciclabili, ma semplicemente allargare dei marciapiedi. Poi si fa il contentino e sopra ci si pittura un pochino. Ma non sono piste ciclabili quelle. Comunque gliela voto lo stesso perché meglio di niente preferisco avere anche quella, però non è molto serio come concetto politico di pista ciclabile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Allora, credo che su un argomento di questo tipo, ovvero sulla possibilità di far crescere la città anche nella direzione del rispetto dell'ambiente e quindi anche nello sviluppo di forme di mobilità diverse da quelle classiche, credo sia argomento che possa stare a cuore di tutti. Vorrei però fare dei rilievi perché, come ha anche detto giustamente la collega Mugnaini, un piano di sviluppo, che comunque riguarda e credo dovrebbe riguardare gran parte della città, non sia solo relegato a precise zone perché magari è emersa la richiesta da parte di un gruppo di cittadini e naturalmente un

Consigliere la recepisce, credo che debba essere argomento di una discussione molto più ampia, molto più anche generica e per quanto riguarda la dimensione, dettagliata per quanto riguarda il contenuto, che investa come dicevo prima tutta la città. Anche perché, a partire dalla valutazione dell'effettiva utilità, a partire anche dalla valutazione dell'effettiva possibilità di realizzazione di queste ipotesi, che vengono portate in discussione, insomma ce ne sono di passaggi da fare, anche se è un atteggiamento dal punto di vista dell'attività consiliare nobile quello di recepire una richiesta o comunque un sentore comune di parte della cittadinanza e portarlo in Consiglio Comunale, quando si va a trattare un argomento che ha dei risvolti tecnici e pratici come questo, credo che sia compito dell'Amministrazione Comunale inserirlo in un contesto molto più ampio e portare in discussione un progetto di questo tipo. Vorrei fare presente un piccolo particolare: che nel precedente argomento della variazione, che è stata votata precedentemente, viene stralciato un buon pezzo di pista ciclabile, che doveva essere realizzato e che per mancanza di disponibilità o comunque per differente volontà di investimento da parte dei privati viene stralciata. Quindi, questo è sintomatico di, forse, in questo momento una non ampia e diciamo globale visione di un progetto di sviluppo delle piste ciclabili alla città. Ci sono state tante presentazioni in passato, per quanto riguarda anche ad esempio la zona del centro, se non sbaglio, la zona del Turri. Però credo che un progetto del genere debba essere ripartito su una volontà un po' più ampia e collettiva della cosa. Quindi, sostanzialmente, come direzione siamo favorevoli però non è un atto nello specifico che possiamo votare, ecco favorevolmente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Ci sono altri interventi? Prego, collega Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Diciamo questo delle piste ciclabili è un argomento indubbiamente molto interessante, però fa pensare il fatto che girando per Scandicci gente in bicicletta non se ne veda. Queste piste ciclabili sono praticamente deserte. Non si vedono mai la gente in bicicletta. Quindi,

ad un certo momento, dico vale effettivamente la pena di costruire delle piste ciclabili, di spendere tanti soldi quando poi diciamo a me si nega la strettoia di Citille, i passaggi pedonali a San Martino e compagnia bella, per fare delle piste ciclabili che praticamente non servono a nessuno. Io non vedo nessuno andare in bicicletta su queste piste ciclabili la mattina. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Grazie, collega Marranci. Se non ci sono altri interventi, allora do la parola all'Assessore Borgi. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Ma alcune puntualizzazioni. Capisco che mancando poi tutto il Consiglio alla fine ci siamo dovuti soffermare su questa. Il Consiglio precedente nel 2009 aveva già definito con chiarezza il piano delle piste ciclabili. Quindi, ad aprile il mio ex collega Signorini, con un ottimo lavoro, ha presentato un piano di indirizzo della mobilità ciclabile che prevedeva delle aree già in realizzazione, delle aree in progettazione, delle aree in progettazione preliminare e delle aree previste nelle aree di riqualificazione, quindi nelle aree che il Piano Strutturale, il Regolamento Urbanistico prevedevano di andare a comporre nella nostra città.

In particolare, la proposta, che fa il Consigliere dell'Italia dei Valori, in realtà non fa altro che ricalcare esattamente uno dei tanti percorsi presenti in questo piano di indirizzo. Quindi, non aggiunge niente a quello che nel 2009 la Giunta aveva già fatto. Siamo nel 2011, quindi si ridice qualcosa che era già stato detto nel 2009. Usando l'attenzione di chiedere di anticipare magari quello rispetto ad altre zone o comunque di calendarizzare la realizzazione di questa pista ciclabile, cosa che noi possiamo anche fare. Certo, è sempre spostato l'obiettivo. Cioè si continua a parlare di cose belle, possibili da realizzare prima possibile, che sarebbero utili per tutti i cittadini, meglio se fossero solo ciclabili e non miste pedonali-ciclabili. C'è un piccolo problema che in alcuni tratti sono irrealizzabili le sole piste ciclabili, perché hanno norme, hanno messo delle cose talmente complicate per fare una pista ciclabile che diventa quasi improponibile farle a costi umani. Ed anche nelle

caratteristiche dei territori, che sono già ormai solidificati da anni nella nostra città.

Quindi, prendiamo spunto da quella che è la mozione, dalla sensibilità di tutti a spingersi in questa progettazione, ma bisogna che tutti siamo consapevoli che i progetti attualmente in essere su altre opere pubbliche sono frenati dal Patto di Stabilità. Quindi, si può ragionare di tutto, ma però bisogna sempre tenere conto di questa cosa qui. Quindi, ha in parte ragioni il Consigliere Marranci: insomma, se ci sono tanti soldi per fare anche le piste ciclabili si può fare anche le soluzioni richieste dai cittadini che sono molto minime rispetto ai costi importanti delle piste ciclabili. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Borgi per il contributo. Prego, Consigliere Savini. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Si sente? Sì, come dichiarazione di voto come gruppo siamo favorevoli alla proposta. Riprendevo solo le due parole, che aveva detto adesso l'Assessore, in linea generale anche noi saremmo favorevoli a poter fare le piste separate e ha ricordato l'Assessore Signorini nella precedente legislatura, che aveva già fatto questo tipo di progetti. Dove è possibile sarebbe bene, come è stato fatto in Via Donizetti, nonostante tutte le critiche che a quel tempo prendemmo per le spese, però si è realizzata una bella pista ciclabile con pista pedonale accanto. Quindi, in linea di principio siamo perfettamente d'accordo e siamo d'accordo con la mozione del Consigliere dell'IDV. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Savini. Ci sono altri interventi, colleghi? Quindi ora si chiude il dibattito. Interventi per dichiarazione di voto? Bene, non ci sono interventi, quindi si mette in votazione il Punto n. 10.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 17, astenuti 0, votanti 17, favorevoli 17, contrari 0, la mozione è approvata. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo PRC su RSA nella forma emendata su proposta del PD ed accolta dalla presentatrice.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il Punto n. 11 si rinvia al prossimo Consiglio per l'assenza dei proponenti. Si passa quindi al Punto n. 12. Ordine del giorno sulla RSA del Gruppo della Rifondazione Comunista. Chiedo alla collega Mugnaini se intende proporlo alla discussione in assenza dell'Assessore Fallani. No, collega, se si discute poi si vota, nel senso non è che. Le chiedo, vista l'assenza, si può discutere tranquillamente, però delle volte alcuni Consiglieri preferiscono la presenza dell'Assessore anche. Prego, allora a lei la parola per l'illustrazione della mozione.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no questa è una mozione che viene da lontano. Credo che oramai la storia di questa RSA la sappiamo tutti. Pertanto, penso che sia stata anche letta e anche valutata. Io l'ho presentata semplicemente perché l'Assessore Fallani l'altra volta, quando presentai l'interrogazione, rispose, la sua risposta non fu molto convincente. Pertanto, mi ero ripromessa di ripresentare la mozione e qui la presento. Penso che questa cosa l'avete già letta tutti, no? Oramai si sa benissimo quello che ci doveva essere in questa struttura e quello che in questa struttura non c'è. Credo che i cittadini di Scandicci abbiano bisogno anche di una vera struttura. Abbiamo bisogno di un centro per l'ospedalizzazione, non per l'ospedalizzazione, ma per le persone che escono dagli ospedali e che devono essere recuperate, per il recupero. Abbiamo bisogno di un centro di recupero vero. Abbiamo bisogno di un giardino. Pertanto, tutto questo era nelle proposte di quello che doveva essere e quello che doveva venire. Purtroppo questo non è venuto, però in cambio di questo lì è sorto degli uffici e al posto di questi uffici, chiaramente, noi chiediamo, come era stato detto a suo tempo, allora c'era l'Assessore Naldoni è vero, però come era stato promesso a suo tempo un congruo affitto, visto che la ASL dove c'era aveva gli uffici pagava un affitto. Visto che qui doveva

venire una struttura di RSA e non c'è venuta perché è stato fatto un accordo, chiedo che ci sia un accordo nuovo, si vada in discussione con la R.S.A perché ci venga riconosciuto quello che a suo tempo erano gli impegni presi. Pertanto, i 380 mila Euro l'anno che dovrebbero essere reinvestiti proprio per l'assistenza alle categorie più deboli, agli anziani.

Ecco, questo era un po' tutto quello che io chiedevo. Quello che avevo proposto in questa mozione e quello che voi già conoscete, insomma. Ah, mi è stato chiesto, pensavo che la chiedeste la parte, mi è stato chiesto di togliere una parte...la chiedi te? Va bene? La chiedi te. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego, Consigliere Mucè. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Sì, noi siamo favorevoli a questa mozione, salvo abbiamo chiesto alla Consigliera, io ho chiesto, abbiamo chiesto insomma alla Consigliera dove c'è la parte dispositiva di terminare il primo punto alla parola "affitto" sull'affitto escludendo diciamo così la frase: *senza escludere richieste di affitto e/o danni materiali e di immagine causati dai ritardi e dalle realizzazioni difforme al previsto*.

E' stata questa, diciamo così questa richiesta. Quindi, la mozione viene emendata eliminando quel frammento di frase. Mentre, il secondo punto del dispositivo, rimane tale e quale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, ecco, se può ripeterlo Consigliere Mucè. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Sì, diciamo che va messo un punto dopo la parola "affitto". >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, al punto n. 1? >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Sì, dopo la parola affitto si mette un punto ed il resto della frase viene diciamo così cassato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Cassata. Quindi, *senza escludere richieste di affitto e/o danni materiali e di immagine causati dai ritardi e dalla realizzazione difforme al previsto* questo viene cassato? Viene proposto ed accettato dalla proponente, quindi viene eliminato. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Accettato dalla proponente. Perfetto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo solo. Consigliere Mucè, se ce lo fa avere. Se lo fa avere qui al Segretario così come emendato. Grazie.

Bene, allora su questa prosegue chiaramente il dibattito. La proposta di emendamento è stata accettata dalla proponente. Prego, Consigliere Savini. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Allora, ringrazio la Consigliera Mugnaini per questo ordine del giorno. E' effettivamente una vecchia vicenda questa della R.S.A. Chi era presente nella precedente legislatura ne sa qualcosa. Oramai si può parlare tranquillamente perché siamo rimasti in pochi, poi magari si dà anche le carte.

Allora, ci sono alcuni punti. Giustamente questo ordine del giorno termina rimandando la discussione alla quarta commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Pinzauti, collega Capitani, se fosse possibile ridurre il volume dell'audio o ascoltarlo in un'altra maniera, perché altrimenti il sottofondo disturba. Prego, Consigliere Savini. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< E' molto confidenziale questo Consiglio oggi. Allora, dicevo che l'ordine del giorno rimanda in maniera, devo dire, molto corretta perché non impone, non chiede niente di immediato, chiede una riflessione che si dovrà esercitare attraverso la quarta commissione, che è un organo del Consiglio. Ora io non voglio entrare nel merito di quelle che saranno i giudizi, le discussioni della Quarta Commissione, ma siccome non tutti siamo in quarta commissione, mi piacerebbe spendere due parole per i presenti che sono qui nel Consiglio.

In questo ordine del giorno si fa riferimento a diversi aspetti, tra cui volevo dire anche a Beppe Stilo, che ora è occupato, una vecchia delibera che fu votata quasi all'unanimità. Perché mi riferivo a Beppe Stilo? Perché ai suoi tempi, a quei tempi fu votata anche dall'opposizione, non tutta, la Franchi ed altri non la votarono, ma una parte della opposizione la votò e si trattava di quello che a quel tempo era stato definito come ospedale di comunità. Va beh, andiamo avanti, che oggi non si chiamano più così perché la Regione li ha ridefiniti come centri di cure intermedie. Però, praticamente, sono sempre la stessa cosa. Quello che volevo far notare è che questo tipo di assistenza noi l'avevamo già proposto nel 2005 prima ancora che ci fosse la Società della Salute e fa parte proprio della mission della Società della Salute, dei punti cardine, perché la Società della Salute dovrebbe integrare i servizi sociali a valenza sanitaria o i servizi sanitari ad alta valenzasociale. Quindi, noi avevamo già predisposto per la Società della Salute, che poi abbiamo, una delibera per cui non c'era neanche bisogno che loro facessero niente, bastava che l'applicassero. Quindi, mi duole un po' oggi vedere che di quella delibera non se n'è più parlato, mi sembra che insomma quello che si delibera in Consiglio poi alla fine certe cose si fanno e certe si dimenticano e la Società della Salute ha avuto ben, se n'è guardata da andare ad analizzarla, visto che quando invece era proprio un suo compito. Quindi su questo, ora lo dico in Consiglio, e ci ritornerò sopra. Se poi qualcuno sentisse dire che no questa cosa noi non si è potuta

fare perché i fondi mancano, non ci sono i soldi, basta girare la pagina 380 mila Euro. Con quei soldi lì sai quanti ospedali di cure intermedie ci faccio, sai quanti posti letto ci faccio? Allora, poi ve le farò vedere ho i verbali delle commissioni. C'era a quei tempi...Beppe, Beppe Stilo, Presidente! Eh no, stanno ascoltando tutti Gheri Guido alla radio ora. A che punto sono della partita? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sono assolutamente presi. Per cortesia, colleghi! Per cortesia, capisco altre vicende, però...>>.

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< E sono tutti a sentire il Gheri Guido. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene, per cortesia. Prego Consigliere Savini. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Va beh, tanto c'è la registrazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Savini. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Allora su questo, per questo mi riferivo a Beppe perché ci sono anche i verbali di una commissione congiunta, mista, Commissione Garanzia e Controllo e Sanità, presente anche il capogruppo allora del PD, no era DS allora, il Brogi, in cui si era detto chiaramente da parte dell'Assessore e anche Presidente della Società della Salute che i 380 mila Euro andavano in quote sanitarie. Io ho sempre supposto che quando un Assessore, una carica pubblica mi dice una cosa sia quella. Quindi, ora vediamo. Di questi soldi che in fondo la ASL non viene a

spendere in più, siccome li risparmia praticamente ha un Bilancio zero, tanti li aveva, però per il Comune di Scandicci e per i servizi verso i cittadini, dei quali noi siamo umilmente rappresentanti, probabilmente dovrebbe essere un servizio utile. Chiudo solo, ecco, per ho sentito prima qualcuno che si chiedeva perché la R.S.A ancora non ha aperto e ve lo spiego, insomma, basta informarsi non c'è bisogno. Uno, se vuole sapere le cose, va e si informa prima di venire in Consiglio. Va chiede, dice: come mai non ha aperto? E ve lo spiegano perché lì ci vanno solo soggetti completamente non autosufficienti. Non so chi ha deciso questo, ma prendendo soggetti completamente non autosufficienti, è ovvio che avrà grosse difficoltà a riempirsi, mentre invece potrebbe essere (parola non comprensibile) anche i soggetti parzialmente non autosufficienti come è normalmente una R.S.A che è una residenza sanitaria assistita, ricordo, e quindi è come un domicilio di casa. Quindi, non è che è una corsia di ospedale, è come un domicilio di casa dove viene accolto temporaneamente e qualche volta fino a che non si saluta la persona che ne avesse bisogno. Quindi, questo per chiarire dubbi a chi li avesse e dirgli: guarda, non c'è problema, basta ti informi ed è inutile fare certi tipi di domande. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, ci sono altri interventi su questo ordine del giorno? Allora, se non ci sono interventi si chiude il dibattito. Per dichiarazioni di voto? Bene, niente. Allora, si mette in votazione così come emendato ed accolto dalla proponente.

Prego, è aperta la votazione, colleghi. Siamo in votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 17, contrari 0, l'ordine del giorno è approvato. >>

Argomento N. 15

OGGETTO: Mozione Gruppo PRC su "Acqua bene Comune" istituzione di un tavolo di discussione regionale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora i punti n. 13 e n. 14 vengono rinviati al prossimo Consiglio per l'assenza dei proponenti. Si passa al Punto n. 15 la mozione del gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su Acqua Bene Comune istituzione di un tavolo di discussione regionale. Intende discuterla anche in assenza del Sindaco? Collega Mugnaini, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, siccome si è aperto un dibattito sulla mozione, che io ho presentato, ritengo, visto che ancora non si è discusso di un servizio e non si è trovata le cose, di ritirarla però comunico che si ripresenta a settembre. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, allora la mozione al Punto n. 15 viene ritirata e verrà poi presentata quando sarà il momento? La 16 si rinvia per assenza dei presentatori. >>

Argomento N. 17

OGGETTO: Mozione IV^ Commissione Consiliare Permanente su Assunzione di un nuovo Assistente Sociale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si passa al Punto n. 17 la mozione della Quarta Commissione su assunzione di un nuovo assistente sociale. La illustra, prego Presidente. Da quello che conosco io questa è stata approvata all'unanimità dalla Quarta Commissione. Prego, Presidente. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Mah, diciamo così, noi abbiamo discusso in quarta commissione su un problema sollecitato dai rappresentanti dei disabili in una commissione precedente, che era appunto quello di migliorare il servizio di assistenti sociali per quanto riguarda appunto le verifiche per quanto riguarda i progetti di vita. Però, ecco, io non so se non essendoci diciamo così i rappresentanti della quarta commissione anche dell'opposizione si debba discutere. Io, eventualmente, la rinvierei, ecco non lo so. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, Presidente, non ci sono estremi per rinviarla. Se poi la sensibilità del Presidente...>>.

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Va bene, e allora la approviamo, via. Sì, quindi approviamola la mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sono contenta che il Consigliere Mucè abbia proposto di presentarla perché è una di quelle mozioni preso la decisione in commissione, credo che la commissione abbia una funzione e in questo caso viene espletata completamente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, assolutamente sì nel senso non c'è niente che ostacoli di poter arrivare a votare. Quindi, colleghi, se non ci sono altri interventi, mi sembra di no, allora si pone in votazione il Punto n. 17.

Un refuso. Il caldo non colpisce solo il Presidente, ma anche il suo staff. Un attimo, fermi tutti. Viene chiusa questa votazione, ma non conta. Un attimo, colleghi. Bene, colleghi, è aperta la votazione sul Punto n. 17. Prego, siamo in votazione. Consigliera Bagni, non ha votato. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità.

Bene, colleghi, i lavori si chiudono qui. In tutti i sensi uno dei Consigli Comunali più caldi degli ultimi mesi. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18:57